

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli arbitrati non si fermano e sfruttano la via telematica

Le udienze online fanno breccia negli arbitrati. Dal 24 febbraio al 27 marzo, le nuove domande depositate attraverso nuove modalità di deposito (via Pec o raccomandate on line), in linea con la media mensile, sono state dieci, così come dieci sono state le udienze e le Camere di consiglio svolte in videoconferenza. Altre udienze rinviate per volontà delle parti e degli arbitri. Nonostante sia stata disposta la sospensione dei termini procedurali, compreso il termine di deposito del lodo, e il rinvio d'ufficio delle udienze, a decorrere da lunedì 16 marzo 2020 fino al 15 aprile 2020, questo non ha impedito alle parti e agli arbitri di accordarsi per la prosecuzione del procedimento, con udienze on line, secondo i termini originariamente stabiliti, né si è bloccato il deposito delle nuove domande.

«Registriamo un aumento di segnalazioni per l'annullamento dei contratti, disdette, cancellazione di voli aerei, problemi di indennizzi, dall'altro, assistiamo ad una flessione e a un rallentamento nei procedimenti», dice **Stefano Azza-**

li, direttore generale della **Camera Arbitrale di Milano**. «Spesso il problema è culturale: i nostri utenti devono abituarsi a nuove modalità di lavoro. Gli avvocati non riescono ad incontrare i propri clienti. In relazione all'arbitrato i volumi di attività sono costanti. Le crisi da sovraindebitamento segnano un trend in evidente decrescita. Il calo è dovuto anche alla sospensione dei termini, prevista dal decreto legge Cura Italia e alla sospensione dei pagamenti, in scadenza nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Ci aspettiamo un aumento del numero di aziende in situazione di difficoltà economica, interessate al servizio sulla gestione delle crisi da sovraindebitamento. È probabile crescano le controversie legate alla situazione di emergenza in cui si sono trovate. Tutti i contratti che saranno in una qualche misura rinegoziati».

Nella mediazione la Camera arbitrale ha registrato 80 nuove domande depositate (in linea con la media mensile), con un forte rallentamento a partire dal 17 marzo per la sospensione dei termini

(ex dl Cura Italia 18/2020), che pur non impedendo il deposito delle domande di mediazione, ha di fatto rallentato l'attività. 67 incontri di mediazione (tutti on line), in media erano 90 al mese e +30% le richieste di informazioni, rispetto alla media mensile, per «RisolviOnline» (servizio di risoluzione delle controversie interamente on line).

Infine, OCC (Organismo per la Gestione delle crisi da sovraindebitamento e liquidazione del patrimonio) ha avuto 12 nuove procedure depositate (22 domande in media nel 2019 in un mese) ed un calo costante nelle richieste di informazioni e appuntamenti, fino all'azzeramento degli ultimi giorni, a seguito della sospensione dei termini procedurali, prevista dal dl 18/2020, e per la sospensione dei pagamenti, in scadenza nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, relativi a cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi, avvisi di addebito e ingiunzioni degli enti locali, che hanno di fatto cristallizzato la situazione.

— © Riproduzione riservata —

